



PATTO PER L'URBANISTICA CITTÀ ACCESSIBILI A TUTTI
INQUADRAMENTO E PROSPETTIVE DELLA CITTÀ ADERENTE

Aggiornamento, 24 maggio 2021

Il "Patto per l'urbanistica città accessibili a tutti" è una sperimentazione proposta dall'INU insieme alle seguenti città: Ancona, Genova, Livorno, Mantova, Reggio Emilia, Spello, Taranto, Udine e condotta con la collaborazione di altri enti all'interno del programma 2019-2022 "Città accessibili a tutti" (www.atlantecittaccessibili.inu.it).

Per maggiori dettagli sulla sperimentazione si veda: INU_Città accessibili_Patto per l'urbanistica.docx

Questa scheda si propone di inquadrare l'esperienza della città aderente e di delinearne i principali interessi.

La scheda, che deve essere inviata a iginio.rossi@inu.it in formato editabile (no PDF o JPEG), è propedeutica alla stesura del programma di lavoro della sperimentazione e successivamente del Protocollo d'intesa.

Città aderente

COMUNE DI UDINE

Motivazioni principali inerenti l'adesione alla sperimentazione

Mettere a confronto con altre città le esperienze, conoscenze e buone pratiche al fine di migliorare la qualità della pianificazione della città, della programmazione degli interventi e delle soluzioni progettuali adottate per rendere accessibile la città.

Politiche/azioni (ultimate, in atto, in progetto) da inserire nella sperimentazione

Politica/azione 1

Titolo: **Abitare Udine - Sottotitolo: Il P.E.B.A. per vivere la città**

Eventuale link per approfondimento:

Assessorato di riferimento: Assessorato all'Urbanistica

Assessorati coinvolti: Assessorato ai Lavori Pubblici – Assessorato alle Politiche Sociali - Assessorato all'Istruzione, Pari Opportunità, Politiche per il superamento delle disabilità, Innovazione

Finalità: Accessibilità ambientale quale requisito fondamentale per l'avvio di strategie inclusive per abitare una città equa ed esperibile da parte di tutti. Fornire al comune di Udine elementi base per supportare le scelte strategiche del PEBA indirizzato a garantire, lungo alcune delle direttrici principali, l'accessibilità dei percorsi per il raggiungimento dei servizi essenziali, dei luoghi e degli edifici pubblici di maggiore attrattività per tutti i cittadini.

Obiettivo: Redazione di un Piano di Eliminazione della Barriere Architettoniche PEBA quale strumento strategico, interdisciplinare, partecipato, dinamico, efficiente ed organico di rigenerazione degli spazi pubblici o aperti al pubblico per "vivere" la città (così come definito e richiesto dalle Linee guida della Regione FVG); con l'occasione del PEBA ragionare sull'assetto urbano degli itinerari/percorsi con attenzione ai diversi servizi di progetto e di gestione per azioni integrate strategiche. Avviare processi di partecipazione con i cittadini portatori di interesse e con i diversi enti/istituti coinvolti (Mobilità, TLP, Terziario/commercio, servizi essenziali, ecc.). L'obiettivo si inserisce perfettamente nel complessivo quadro d'azione di sostegno e sviluppo dell'accessibilità sul territorio regionale, promosso dalla Regione Friuli Venezia Giulia e avviato con la l.r. 10/2018. Questa comunanza di intenti ha consentito al progetto del Comune di "dialogare", in particolare, con l'ampio progetto regionale di mappatura generale dell'accessibilità, ponendosi in perfetta sintonia con esso, in quanto la predisposizione del PEBA costituisce una fase specifica del progetto di mappatura previsto dalla legge medesima (art. 2, comma 1, lett. k) ter). Quest'ultimo rappresenta un progetto che può avere un rilievo anche nel panorama nazionale: attraverso l'adozione di un'ontologia terminologica univoca dell'accessibilità – oggetto di un progetto di ricerca delle Università degli Studi di Trieste e di Udine – e, in generale, di un linguaggio comune e di un unico metodo di rilevazione delle barriere architettoniche - attraverso lo sviluppo di un applicativo ad hoc – la Regione intende giungere all'adozione di una prassi uniforme di rilevazione delle barriere architettoniche su tutto il territorio regionale e costruire una base di dati unica regionale dell'accessibilità che, in prospettiva, verrà messa a

disposizione di tutti gli stakeholders e soggetti accreditati. Va da sé che il progetto del Comune di Udine, trovandosi perfettamente allineato e inserito nel contesto del progetto regionale (sebbene, come detto, il suo percorso verso il PEBA sia iniziato ancor prima dell'adozione delle Linee guida metodologiche per la predisposizione del PEBA, da parte della Regione), consente alla città di Udine di trovarsi in una posizione ideale per proporsi come comune pilota per l'attività di sperimentazione sul campo, non appena la Regione entrerà nel vivo della fase operativa di sperimentazione dell'applicativo. Attività che con il conseguente trasferimento dei dati e delle competenze acquisite in tema abbattimento delle barriere architettoniche e accessibilità ai diversi servizi competenti del Comune, potrà ulteriormente accrescere e consolidare il nostro know how in materia.

Prospettive: A livello locale, sviluppare un'accessibilità urbana integrata sia dal punto di vista della mobilità sostenibile aumentando i livelli di integrazione mobilità individuale pedonale e ciclabile, e mobilità collettiva del trasporto pubblico locale. Partire dall'accessibilità per promuovere politiche urbane finalizzate al consolidamento e potenziamento del centro città come centro commerciale naturale e come luogo di turismo culturale accessibile a tutti. Creare un ufficio all'interno dell'organigramma del Comune che si occupi dell'accessibilità in termini organici con una attenzione all'accessibilità ambientale e all'accessibilità sociale ai servizi della città. A Scala regionale arrivare all'adozione di un'ontologia terminologica univoca dell'accessibilità e, in generale, di un linguaggio comune e di un unico metodo di rilevazione delle barriere architettoniche - attraverso lo sviluppo di un applicativo ad hoc.

data inizio: marzo 2020. - **Durata:** dicembre 2021. - In caso ultimata, data termine: NO

Enti/associazioni coinvolti:

Università degli Studi di Udine, DPIA

CRIBA FVG Centro Regionale di Informazione sulle Barriere Architettoniche del Friuli Venezia Giulia servizio tecnico della Consulta Regionale delle Associazioni delle Persone Disabili FVG, centro unico di riferimento della Regione FVG ai sensi della legge regionale FVG 10/2018

Area dell'intervento: Centro della Città di Udine

Descrizione sintetica dell'intervento:

Fase 1 Analisi Urbana e delle criticità

Alla base del progetto uno studio mirato a comprendere gli elementi socio-morfologici prevalenti che nella storia hanno condizionato e che condizionano lo sviluppo della città; analisi condivisa per concordare strategie mirate all'accessibilità dei servizi quale condizione fondamentale dell'abitare. Allineando i contenuti alle indicazioni contenute nelle Linee guida PEBA della Regione FVG (pubblicate nel giugno 2020 ossia dopo l'avvio del progetto) il progetto ha raccolto informazioni a seguito dell'analisi delle esigenze dei cittadini e dall'amministrazione locale, con il supporto e la partecipazione attiva del CRIBA FVG e delle associazioni/stakeholder; a seguire la raccolta e messa a sistema dei servizi presenti sul territorio comunale (trasporti, associazioni, ospedali, ambulatori, farmacie, scuole, ecc.) al fine di individuare aree prioritarie di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Su tale base di dati l'identificazione di itinerari e percorsi considerati strategici per l'accessibilità urbana sui quali è stata sperimentata una metodologia di rilievo delle criticità areali, lineari e puntuali che riducono parzialmente o totalmente l'accessibilità. Tale rilievo attuato con l'obiettivo prioritario di agevolare l'azione di progetto complessiva ha permesso di raccogliere una serie di dati georeferenziati inerenti alle criticità ed in particolare a quelle ricorrenti; dati che servono a comprendere la necessità di una definizione formale e funzionale degli itinerari/percorsi della città e a fornire delle linee di indirizzo di progetto di PEBA con attenzione alle soluzioni di progetto. Da tali dati sono emerse inoltre diverse situazioni incongruenti di processo con riferimento alle competenze dei servizi dell'amministrazione e alla datazione degli interventi; a supporto di eventuali azioni correttive lo stesso rilievo cartografico georeferenziato GIS delle criticità che nell'insieme definisce una banca dati utilizzabile anche per altre funzioni di programma e di progetto di opere. Attività conclusa a marzo 2021.

Fase 2 Progetto di PEBA per il centro Città

L'obiettivo è quello di conseguire da una parte il superamento delle barriere architettoniche e dall'altra un innalzamento della qualità della progettazione dello spazio aperto e dell'ambiente costruito mediante una

progressiva applicazione dei principi metodologici della Progettazione universale, che la legge L.R. 10/2018 individua quale standard di qualità a cui riferirsi; nel contempo persegue questo obiettivo anche attraverso il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA).

Attività svolte da Università di Udine

Descrizione sintetica del processo: Analisi preliminare del contesto urbano del centro città, condivisione delle strategie, rilievo e mappatura georeferenziata, messa a punto di un data base, analisi dei dati di rilievo, definizione degli indirizzi di progetto PEBA

Strumenti utilizzati: normative vigenti, locali, nazionali ed europee; bibliografia e casi di studio/buone pratiche; partecipazione con i portatori di interesse e loro rappresentanze. Analisi preliminare con cartografie raccolte su strumenti informatici regionali (GIS) e attraverso database universitari e comunali. Sopralluogo e mappatura svolta con strumenti di misurazione diretta (metro, inclinometro e distanziometro laser); file per georeferenziazione con il *software* qGIS.

Criticità: Disponibilità dei dati su cartografie aggiornate e integrate (con conseguente impegno in termini di risorse personale impegnate per sopralluoghi); datazione degli interventi e non allineamento con gli attuali paradigmi della progettazione universale.

Soluzioni adottate per risolverle: Aggiornamento delle cartografie attraverso sistemi Open Access e/o altre fonti; aggiornamento delle cartografie con rilievo di persona. Analisi delle criticità anche con attenzione alla datazione degli interventi, rilievo delle incongruenze e della presenza/assenza di soluzioni universali in particolare per quanto riguarda gli ausili tattilo plantari. Il rilievo delle criticità di tipo areale e lineare è stato riportato su cartografia, il rilievo delle criticità puntuali su schede georeferenziate complete di immagine e descrizione. La georeferenziazione è alla base del data base interrogabile per tipologia di criticità, un tanto al fine di orientare i progettisti che con un approccio sistemico sono incaricati a programmare l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Opportunità: Incentivare la riconnessione di aree e servizi attraverso una accessibilità integrata dei percorsi di collegamento con una visione strategica d'uso e quale opportunità di indirizzo generale di progetto urbano.

Soluzioni adottate per valorizzarle: Conoscenza delle esigenze anche con partecipazione, divulgazione con comunicazioni e eventi, comunicazione/confronto tra i diversi attori coinvolti nel progetto dell'accessibilità.

Prospettive da sviluppare: Espansione dell'area oggetto di studio; connessione di ambiti urbani su più direttrici; test di simulazione oggettiva con portatori di interesse; trasferimento dei dati acquisiti e delle competenze di abbattimento ai diversi servizi competenti del comune; divulgazione quale contributo strumentale alla crescita della cultura dell'accessibilità e dell'inclusione.

Info

Eddi Dalla Betta – Dirigente Servizio Urbanistica e Edilizia Privata

Indirizzo email: eddi.dallabetta@comune.udine.it - Telefono: 320 4312798

Attese ritenute raggiungibili attraverso la sperimentazione
--

Attesa 1

Ambito tematico/argomento: *Definizione di una base di dati funzionale alla redazione di un PEBA integrato e strategico*

Termine: dicembre 2021

Confronto/Esperienze di riferimento, WS locale

...X..

Confronto/Esperienze di riferimento, WS nazionale

...X..

Approfondimento specialistico: accessibilità ambientale	<input type="checkbox"/>
Indirizzi e orientamenti (Linee guida)	<input type="checkbox"/>
Pubblicazione (PDF)	<input type="checkbox"/>
Pubblicazione (Multimediale)	<input type="checkbox"/>
...Volume	<input checked="" type="checkbox"/>
.....	<input type="checkbox"/>

Nella partecipazione ai WS locali e nazionali il Comune di Udine, in una logica di lavoro in rete e non centralizzato, basato sul coinvolgimento dei altri soggetti nella sperimentazione, definirà le partecipazioni anche indicando in base al tema da approfondire l'Università, la Regione o il C.R.I.B.A.

I riferimenti sono:

Eddi Dalla Betta – Dirigente Servizio Urbanistica e Edilizia Privata
 Indirizzo email: eddi.dallabetta@comune.udine.it – telefono: 320 4312798
 Christina Conti - professore associato dell'Università di Udine
 Indirizzo email: christina.conti@uniud.it - Telefono: 331 6163263
 dott. Paolo Delfabro, Direttore Servizio edilizia
 indirizzo email: paolo.delfabro@regione.fvg.it; tel. 040/3774140
 dott. Michele Franz, arch. Paola Pascoli – Referenti tecnici del C.R.I.B.A.
 Indirizzo email: criba@criba-fvg.it - Telefono: 0432.1745161

Enti/Soggetti da coinvolgere nella sperimentazione

Ente/Soggetto 1

Nome: Laboratorio dalt sull'accessibilità ambientale e la progettazione inclusiva. Laboratorio di ricerca del Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura dell'Università degli Studi di Udine.

Motivazione sintetica del coinvolgimento: Mettere a sistema le competenze maturate nell'ambito del laboratorio dalt per una sperimentazione sistemica sugli itinerari urbani con l'obiettivo di orientare il progetto di PEBA anche in vista di prossimi interventi di accessibilità delle strutture e dei servizi al cittadino per una vita autonoma e indipendente.

Indirizzo: via delle Scienze 206 – Udine

Referenti:

Prof. Christina Conti – Responsabile scientifico del Laboratorio dalt
 Indirizzo email: christina.conti@uniud.it - Telefono: 3316163263

Ente/Soggetto 2

Nome: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio edilizia.

Motivazione sintetica del coinvolgimento: Costruire una rete dell'accessibilità attraverso una costante interlocuzione tra i diversi attori istituzionali coinvolti nel progetto di mappatura generale dell'accessibilità, mettendo a sistema e valorizzando i progetti realizzati sul territorio regionale e, in particolare, quelli diretti o funzionali all'adozione del PEBA.

Indirizzo:

Via Carducci 6 - 34100 Trieste

Info:

dott. Paolo Delfabro, Direttore Servizio edilizia

indirizzo email: paolo.delfabro@regione.fvg.it; tel. 040/3774140
dott.ssa Consuelo Simone
indirizzo email: consuelo.simone@regione.fg.it; tel. 0481/386360

Ente/Soggetto 3

Nome: C.R.I.B.A. -Centro Regionale di Informazione sulle Barriere Architettoniche Friuli Venezia Giulia In qualità di ufficio tecnico con funzioni specialistiche della Consulta Regionale delle associazioni di persone con disabilità e delle loro famiglie del Friuli Venezia Giulia.

Motivazione sintetica del coinvolgimento: Mettere a sistema competenze maturate dal centro al fine di utilizzare le buone pratiche per orientare i contenuti del progetto di PEBA e successivamente metterle a disposizione di altri comuni.

Indirizzo: via Gervasutta 48 – Udine

Referenti:

dott. Michele Franz, arch. Paola Pascoli – Referenti tecnici
Indirizzo email: criba@criba-fvg.it - Telefono: 0432.1745161